

AVELLINO – Questo il testo della lettera aperta di Tiziana Guidi, già candidata a sindaco alle ultime amministrative, all'indomani della due giorni che il M5S ha dedicato alle emergenze in Irpinia: Amare la propria terra a volte è difficile. Difficile rompere uno schema mentale, quella sottaciuta abitudine a pensare che "tanto non cambia nulla", giustificazione all'immobilismo perfetto. Una indifferenza che è così cieca da non vedere come non esista lo "status quo" dal momento che ciò che è apparentemente fermo è in realtà in continuo regresso. Non ho mai visto la mia città così sporca. Siamo diventati più incivili o siamo solo male amministrati? Forse siamo diventati più incivili perché siamo male amministrati. Mai come in questo caso causa ed effetto sono mutuabili. "Se tieni anche un po' alla tua sicurezza personale dovresti avere a cuore il destino della nazione". Non lo dice Grillo: lo diceva nel 1200 un saggio giapponese, o forse un giapponese saggio. Ebbene in questa specie di stagno che è la mia città arrivano 10 parlamentari, per parlare dei problemi di qui ma con un ottica diversa: quella di chi vuole dare una risposta attraverso leggi e provvedimenti che non solo sanino le questioni locali ma pongano la base per un futuro diverso. Perché, ad esempio, non solo gli operai dell'Isochimica possano pre-pensionarsi per potersi curare, ma perché uno scempio così non si ripeta. Non solo perché si dia una risposta ai castanicoltori che hanno perso tutto il loro raccolto a causa di un parassita importato dalla Cina, ma perché i controlli su *tutti* i prodotti agricoli importati siano davvero efficaci e la storia non abbia a ripetersi.

La politica per decenni ha voluto tenere separati il livello locale e quello nazionale perché così arrivavano i "salvatori della patria" ed in cambio della soluzione di questo o quel problema ramazzavano voti. Noi invece vogliamo che le proposte nascano dai cittadini dal momento che sono loro a confrontarsi ogni giorno con i problemi. E questo tipo di incontri chiamate "Agorà" sono una vera miniera di occasioni: personalmente non ho mai visto nessun partito dare la possibilità di un simile confronto. Eppure qualche penna illuminata si chiede il perché di questo evento. Una delle testate locali all'indomani non riporta una sola riga. Dieci parlamentari, una sala strapiena dove la gente è dovuta andar via perché non riusciva ad entrare e non una riga.... bah...Intendiamoci: il mio non è un attacco a nessuno. Una semplice sconsolata costatazione. Del resto se in Italia siamo al 76° posto per la libertà di informazione perché Avellino dovrebbe fare eccezione? Per me è stata una boccata d'ossigeno. Condita da una grassa risata quando mi hanno raccontato che nel minitour in città hanno trovato gli operai che

lavoravano alla Dogana! Mi son detta “ma questi pensano davvero che siamo scemi?!? Non si lavora su quei ponteggi da mesi, arrivano i 5S e si “materializzano” gli operai? Di sabato, alle 13?”. Meschine figure che un'amministrazione seria farebbe bene ad evitare...Invece è stato bello vedere i nostri “dipendenti” che lavorano in Parlamento arrivare in pullman e non con le auto blu, fermarmi a pranzo con loro e non sentire alcuna distanza: persone come me che hanno ben chiaro la fatica del vivere quotidiano, che non direbbero mai parlando dei loro elettori “questi signori cosa vogliono?” come qualche illuminata dirigente del Pd, che il giorno dopo hanno volantinato insieme a noi al gazebo, si sono fermati a dare risposte ai cittadini che sono venuti a chiedere del loro lavoro in Parlamento. Guardateli “gli altri” in tv con la loro corte di guardie del corpo: semplicemente inavvicinabili. C'è sempre qualcuno pronto a farmi notare gli errori, le cadute di stile, le inesattezze: certo che i nostri parlamentari non sono perfetti! Ma questa è anche l'unica garanzia che abbiamo per sapere che non sono finti.